



SETTORE 7

Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e delle Acque, Tutela della Fauna

Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

NUMERO REGISTRO CH\2013\024

Chieti, li 25/09/2013

- Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA
- Servizio: Ambiente
- Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis
- Istruttore pratica: Ing. Pasquale De Fabritiis
- Sigla compilatore: sr
- Tel.: 0871 4084207 – 4084218; Fax: 0871-4084307
PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it
E-mail: sviluppo.ambientale@provincia.chieti.it
Sito Internet: www.provincia.chieti.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Ditta **IRPLAST SPA BOPP DIVISION BIMO** con sede legale a Empoli (FI) Strada prov.le Val d'Elsa snc, Zona Industriale Terrafino, C.F. e P. IVA 01295310484 iscritta alla Camera di Commercio di Firenze n. REA FI 245933- con istanza¹ a firma del gestore pro tempore, Sig. **Troilo Roberto**², ha richiesto, per lo **stabilimento B**, sito in ATESSA, Zona Industriale Val di Sangro - Via Palermo nn. 7, 9, 11, 13 e 15, l'autorizzazione³ alle emissioni in atmosfera per "Aggiornamento autorizzazione per modifica sostanziale.", derivanti dall'attività di **Produzione di bobine di polipropilene per impieghi nelle industrie di confezionamento ed imballaggi**, per i seguenti punti di emissione:

- B1 Trasporto pneumatico dal silos di stoccaggio Linea 3
- B2 Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- B3 Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- B4 Trasporto pneumatico da mulino cast-film
- B5 Degasaggio estrusore Linea 3
- B6 Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- B7 Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- B8 Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- B9 Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- B10 -B11 Forno di stiro Linea 3
- da B12 a B15 Raffreddamento Forno di stiro Linea 3
- B16 Trattamento corona Linea 3
- B18 Trasporto pneumatico degli scarti di foglia Linea 3
- B19 Rigenerazione filtri Linea 3
- da B20 a B29 Silo da 150 mc

non soggetti ad autorizzazione

- da B100 a B129 Ricambi d'aria da torrini
- da B130 a B 132 Ricambi d'aria da locale carica batteria
- da B133 a B137 Torri evaporative da raffreddamento acque di processo
- da B138 a B139 Riscaldamento uffici e sale di lavorazione

¹ trasmessa per il tramite del Suap Sangro Aventino ed acquisita dalla Provincia di Chieti, Settore 7 - Servizio Tecnico Ambiente al Prot. n. 6329 del 13.02.2013 successivamente integrata con note acquisite al prot. n.10670 e 10707 del 15.03.2013 corredate di relativa documentazione tecnica agli atti;

² nato ad Archi il 23.11.1966 e residente a Chieti in Via Bellini, 19;

³ ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06.

B140 Gruppo elettrogeno
B141 Cappa laboratorio
da B142 a B145 Ricambi d'aria

VISTI:

la Parte Quinta, Titolo I del vigente decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) e relativi allegati, di seguito indicato Decreto;

la L.R. n. 72/1998 art.33 che attribuisce alle Province, le funzioni amministrative di gestione inerenti il rilascio delle autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti, nonché per l'adeguamento, le modifiche ed i trasferimenti di quelli esistenti, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie;

PRESO ATTO:

della Deliberazione di Giunta Regionale del 26/04/2006, n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale sono state definite le *modalità e criteri per l'attribuzione alla Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al DPR 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti*, a far data dal 25/05/2006;

della Deliberazione di Giunta Regionale 9 Agosto 2006, n. 910 (*Recepimento modulistica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 2185 del 12.8.1998 – D.C.R. 28/5 del 6.2.2001 – D.G.R. n. 172 del 21.2.2005*);

della Deliberazione di Giunta Provinciale 23 agosto 2006, n. 353, con la quale:

- *sono stati assunti provvedimenti in ordine alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo per il rilascio dell'autorizzazione ex DPR 203/88 ed ex D.M. 44/04 e per le attività connesse relativamente agli impianti esercenti*
- *è stato istituito un apposito Ufficio all'interno della Macrostruttura F – Ambiente, Energia, Caccia e Pesca, Politiche Comunitarie - Servizio Tecnico Ambiente - per l'espletamento delle funzioni tecnico-amministrative attinenti alla funzione trasferita dalla Regione Abruzzo relativa al rilascio delle autorizzazioni di cui al DPR 203/88 (ora D.Lgs. 152/06 –Parte Quinta) e altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico;*
- *è stato stabilito che l'Ufficio così istituito si avvalga delle strutture dell'ARTA per l'istruttoria tecnica;*

della Deliberazione di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517, (BURA – speciale - n. 55 del 27/06/07) con oggetto: *“Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2”*;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (BURA speciale Ambiente n. 98 del 05/12/07) approvato con delibera del Consiglio Regionale n.79/4 del 25/09/2007;

RICHIAMATO l'art.269 comma 1 del d. lgs. n.152/2006 come modificato dal d.lgs. n.128/2010 secondo cui l'autorizzazione deve essere rilasciata con riferimento allo stabilimento con la conseguenza che i singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni;

RILEVATO che in base al dettato normativo come sopra richiamato, l'autorizzazione di cui all'art.269 c.1 del d. lgs. n.152/2006 e s.m.i. deve riferirsi a tutti gli impianti o le singole attività presenti nello stabilimento comprese quelli assoggettati alla procedura di adesione all'autorizzazione generale di cui all'art. 272 c.2 dello stesso decreto;

CONSIDERATO che:

- in forza delle funzioni delegate dalla Regione in materia di emissione in atmosfera, la Provincia è l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di specie ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del Decreto;
- l'istanza inoltrata dalla Ditta richiamata in oggetto, assoggettata a procedimento istruttorio, è riconducibile alle disposizioni di cui all'art.269 del citato decreto;

VISTO il regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., approvato con delibera di GP n. 209 del 22/05/2008;

DATO ATTO:

che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'attività in parola, in ossequio all'Art. 269 Comma 3 del Decreto, con atto Prot. n. n.628/int. del 15/02/2013 è stata indetta la conferenza di servizi di cui agli artt.14 e seguenti della legge n.241/1990 e s.m.i. (l'indizione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente, con comunicazione anche sul sito internet www.provincia.chieti.it);

che il responsabile del procedimento, Ing. Pasquale De Fabritiis, con nota Prot. n.9035 del 05.03.2013, ha convocato la prima riunione della conferenza dei servizi per il giorno 22/03/2013, alla quale sono stati invitati a partecipare i componenti obbligatori, ai sensi del regolamento provinciale:

- Comune di ATESSA (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica) di VASTO;
- ARTA (Distretto Provinciale di Chieti);

per procedere, in via istruttoria, ad un esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento amministrativo ed in altri eventuali procedimenti connessi, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla-osta di rispettiva competenza, come da relativi verbali agli atti;

PRESO ATTO che:

1. nel corso della prima riunione della Conferenza di Servizi del 22.03.2013, come da relativo verbale (ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), il Responsabile del Procedimento, acquisito il **parere favorevole con prescrizioni** espresso dall'ARTA in tale sede, ha adottato la **determinazione conclusiva favorevole** della Conferenza di Servizi, evidenziando che sarebbe stato considerato acquisito l'assenso del Comune, con riferimento al DPR n.380/2001, per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e regionale, in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie), qualora il relativo parere di merito non fosse stato espresso definitivamente nel termine di 15 giorni dalla trasmissione del verbale;
2. il verbale della suddetta Conferenza è stato trasmesso con nota prot. n.12273 del 26.03.2013 del Responsabile del Procedimento ai soggetti assenti alla Conferenza che non avevano ancora espresso parere ed in particolare al Comune di Atessa con invito ad esprimersi definitivamente, per tutti gli aspetti di propria competenza, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa ed alla **ASL 02 Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto** con l'avvertenza, per entrambi, che la mancata espressione di un eventuale dissenso nel termine assegnato, avrebbe comportato la formazione di silenzio-assenso;
3. **può considerarsi acquisito**, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, l'assenso della **ASL 02, Dipartimento di prevenzione - Servizio di Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto** e del **Comune di Atessa** non avendo i rispettivi rappresentanti espresso definitivamente la volontà degli Enti di appartenenza, nel termine di quindici giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione favorevole della conferenza e nel successivo periodo intercorso;

DATO ATTO che l'avviso di conclusione della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente in data 11.06.2013, Prot. n. 2129/int. e sul sito internet istituzionale;

PRESO ATTO che:

- la Ditta in parola, conformemente alla DGR 517/07, ha assolto i relativi oneri di cui al tariffario per le "*spese istruttorie amministrative*";
- è stata acquisita la comunicazione antimafia della Prefettura di Chieti prot.n.20075/2013/9B.1.PS/Area I del 09/07/2013 da cui risulta l'insussistenza delle cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d. lgs. n.159/2011 e s.m.i. nei confronti della Soc. IRPLAST SPA e delle persone che ne curano l'indirizzo, il controllo l'amministrazione e la rappresentanza;

RITENUTO che a seguito di istruttoria conclusa da parte del Responsabile del Procedimento, sulla base di tutta la documentazione in atti, si possa procedere all'adozione di specifico provvedimento autorizzatorio di merito

VISTO l'art. 107, Comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

AUTORIZZA

Art. 1

la Ditta **IRPLAST SpA BOPP DIVISION BIMO⁴**, con sede legale a Empoli (FI) Strada prov.le Val d'Elsa snc Zona Industriale Terrafino, C.F. e P. IVA 01295310484 iscritta alla Camera di Commercio di Firenze al n. REA FI 245933, nella persona del gestore pro tempore Sig. **Troilo Roberto**, alle emissioni in atmosfera con riferimento allo **STABILIMENTO B** sito in **ATESSA (CH)**, Zona Industriale Val di Sangro - Via Palermo nn. 7, 9, 11, 13 e 15, derivanti dall'attività di **Produzione di bobine di polipropilene per impieghi nelle industrie di confezionamento ed imballaggi**, per i punti di emissione di seguito specificati:

1.1. punti autorizzati ai sensi dell'art. 269 del Decreto:

- 1.1.1. B1 - Trasporto pneumatico dai silos di stoccaggio Linea 3
- 1.1.2. B2 - Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- 1.1.3. B3 - Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- 1.1.4. B4 - Trasporto pneumatico da mulino cast-film
- 1.1.5. B5 - Degasaggio estrusore Linea 3
- 1.1.6. B6 - Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- 1.1.7. B7 - Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- 1.1.8. B8 - Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- 1.1.9. B9 - Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- 1.1.10. B10 -B11 - Forno di stiro Linea 3
- 1.1.11. da B12 a B15 - Raffreddamento Forno di stiro Linea 3
- 1.1.12. B16 - Trattamento corona Linea 3
- 1.1.13. B18 - Trasporto pneumatico degli scarti di foglia Linea 3
- 1.1.14. B19 - Rigenerazione filtri Linea 3
- 1.1.15. da B20 a B29 Silo da 150 mc

secondo le indicazioni di cui ai punti di emissione, parametri e relativi limiti emissivi ed eventuali sistemi di abbattimento, riportati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) datato 08.03.2013 (ALLEGATO 2 pagg.5/5), sottoscritto dal gestore ed avallato dall'ARTA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

2.1. Ai sensi della normativa vigente, le emissioni di cui al precedente Art.1, **per una durata di 15 (quindici) anni**, dalla data del rilascio del presente atto, fatto salvo diversa disposizione di legge di successiva emanazione cui la Ditta si rende comunque obbligata.

La domanda di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza. Nelle more di adozione dell'atto di rinnovo, ai sensi dell'art.269 c.7 del Decreto, continuano ad applicarsi le condizioni previste nel presente provvedimento.

2.2. la ditta, qualora ricorrano le condizioni, si rende obbligata a:

2.2.1. richiedere la variazione di ragione sociale/titolarità dell'autorizzazione;

2.2.2. comunicare la variazione del gestore (come definito dall'art. 268 c.1 lettera "n" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

4

⇒ sulla base dell'istanza acquisita al Ns. prot. n. 6329 del 13.02.2013 successivamente integrata con note acquisite al prot. n.10670 e 10707 del 15.03.2013 corredate di relativa documentazione tecnica agli atti;

⇒ sulla base della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi del 22.03.2013, adottata dal Responsabile del procedimento tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ARTA nel corso della stessa Conferenza di servizi (ALLEGATO 1);

2.3. Restano inoltre ferme le condizioni di cui all'art.269 comma 8 del Decreto circa un'eventuale modifica dello stabilimento.

Art. 3

I valori limite di emissione di cui al già citato *Q.R.E. (ALLEGATO 2) del precedente Art. 1*, riferito ai periodi di normale funzionamento dell'impianto *con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto* e dei periodi in cui si verificano guasti da non permettere il rispetto degli stessi.

In tali casi deve essere effettuata, *entro le otto ore successive all'evento*, apposita informativa alla Provincia e per conoscenza all'ARTA, restando fermi, da parte dell'Autorità Competente (Provincia), eventuali disposizioni di riduzione, prescrizioni o cessazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione e restando fermo altresì l'obbligo, da parte del Soggetto autorizzato, al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

STABILISCE

Art. 4

di fare obbligo alla Ditta,

4.1. **di ottemperare** a tutte le prescrizioni indicate dagli Enti preposti come da **ALLEGATI 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;**

4.2. **altresì, di rispettare** le seguenti prescrizioni:

sulla base dell'Art. 269 - Comma 4 del citato Decreto:

4.2.1. per i punti di emissione soggetti a modifica **B1, B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14, B16, B18 e B19**, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre **60 (sessanta)** giorni (come da parere ARTA), al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati **2 (due)** campionamenti alle emissioni in un arco temporale di **10 (dieci)** giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i **15 (quindici)** giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;

4.2.2. **predisporre** per i punti di emissione **B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16 e B19**, a cura ed onere della Ditta autorizzata, un **autocontrollo quadrimestrale** di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo modalità di cui al successivo Art. 9, con trasmissione all'ARTA ed alla Provincia dei relativi rapporti di prova entro **15 (quindici)** giorni dalla conclusione delle analisi;

4.2.3. **predisporre** per i punti di emissione **B1, B2, B3, B4 e B18**, a cura ed onere della Ditta autorizzata, un **autocontrollo annuale** di tutti i parametri indicati nel Q.R.E. secondo modalità di cui al successivo Art. 9, con trasmissione all'ARTA ed alla Provincia dei relativi rapporti di prova entro **15 (quindici)** giorni dalla conclusione delle analisi;

4.2.4. **annotare** i referti analitici di tutti i parametri misurati di cui al Q.R.E., e le manutenzioni eseguite sugli eventuali sistemi di abbattimento, su appositi registri, con pagine numerate e regolarmente vidimati, secondo normativa vigente, messo a disposizione delle Autorità Competenti al Controllo;

4.2.5. **effettuare** i controlli di competenza sulla base dei metodi e dei monitoraggi previsti dalle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali previgenti.

pena l'applicazione dell'Art. 279 - Commi 3 - 4.

4.2.6. **comunicare, alla Provincia e p.c. all'ARTA, la messa in esercizio delle modifiche degli impianti, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'evento;**

4.2.7. **trasmettere** alla Provincia, all'ARTA, al Comune e alla ASL competenti per territorio, nei termini perentori di **15 (quindici)** giorni, dalla fine del periodo della marcia controllata, i rapporti di prova relativi ai due campionamenti indicati dall'ARTA da effettuarsi durante un periodo continuativo di **10 (dieci)** giorni decorrenti dalla messa a regime, nelle più gravose condizioni di esercizio;

Art. 5

che, ai sensi dell'Art. 271 - Comma 11 del Decreto (qualora ricorrenti per il caso di specie), i valori limite di emissione e il tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento, derivante dal processo, si

riferiscano al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico del vapore acqueo, salvo quanto diversamente indicato nell'Allegato I alla Parte Quinta del Decreto.

Se nell'emissione il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette secondo l'indicazione del relativo Comma 12 del citato Decreto.

I valori limite di emissione si riferiscono alla quantità di emissione diluita nella misura che risulta inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio.

In caso di ulteriore diluizione dell'emissione le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la indicazione riportata nell'Art. 271 - Comma 13 del Decreto;

Art. 6

che la Ditta, ai sensi del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s.m.i., al fine di permettere i relativi controlli del caso da parte dell'Autorità Competente, si rende obbligata a rendere accessibili i punti di emissione in piena sicurezza e ad adeguarli, nel rispetto delle norme UNI EN 13284-1:2003 e UNI 10169/2001, sia per quanto attiene il numero dei tronchetti che il loro posizionamento.

Altresì restano salvi specifici e motivate prescrizioni e/o provvedimenti restrittivi ed integrativi da parte della Autorità Sanitaria in ordine alla prevenzione di incidenti sui luoghi di lavoro;

Art. 7

che, a norma dell'Art. 269 - Comma 6 del Decreto ultimo periodo, l'Autorità Competente per il Controllo (ARTA) *effettui il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione, entro 6 (sei) mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianti o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento.*

Restano ferme eventuali altre indicazioni che la Regione vorrà stabilire in materia di controllo;

Art. 8

che, a norma dell'Art. 278 del Decreto (*Poteri di ordinanza*), la Provincia, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, *ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'Art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto* e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:

- *alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;*
- *alla diffida ed alla contestuale temporanea sospensione dell'autorizzazione con riferimento agli impianti ed attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;*
- *alla revoca dell'autorizzazione con riferimento agli impianti e alle attività per i quali vi è stata violazione delle prescrizioni autorizzative, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente.*

PRECISA

Art. 9

9.1. **che,** per i metodi di campionamento ed analisi delle emissioni finalizzati alla valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, si rimanda ai metodi delle pertinenti norme tecniche CEN, ove queste ultime non siano disponibili, alle pertinenti norme tecniche ISO, oppure, ove queste ultime non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali o internazionali nonché le condizioni di cui all'art 271 c. 17 del Decreto.

9.2. *Restano salvi gli eventuali provvedimenti d'integrazione di cui all'Allegato 6 alla Parte Quinta del Decreto che lo Stato potrà emanare in ordine a tale problematica;*

Art. 10

che, qualora l'impianto fosse sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla Parte seconda, Titolo III-bis (artt. 29-bis e seguenti) del Decreto, il relativo atto autorizzativo predisposto dall'Autorità Competente, sostituisce il presente dispositivo anche con valori limite più restrittivi e prescrizioni più severe;

Art. 11

che, per quant'altro non specificato o riportato nel presente atto si fa continuo riferimento alle vigenti norme di cui al Decreto - Parte Quinta - fatti salvi ulteriori modificazioni e/o integrazioni dello stesso, nonché ad ogni altra normativa in materia di tutela ambientale;

Art. 12

che restano salve, comunque, tutte le altre autorizzazioni e/o prescrizioni per il caso di specie di competenza di altri Enti/Organismi nonché altre disposizioni legislative e/o regolamentari comunque applicabili in riferimento al caso in parola;

Art. 13

che è obbligo di ciascun Ente competente nel procedimento di che trattasi valutare l'adempimento alle eventuali prescrizioni imposte nei relativi pareri di merito, inviando opportuna comunicazione, nel caso ricorrano le condizioni di cui agli Artt. 278 e 279 del Decreto, a questa Provincia, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data del dovuto adempimento;

DISPOSIZIONI FINALI

Art.14

Il presente atto viene redatto in doppio originale di cui uno in bollo.

La presente autorizzazione viene trasmessa tramite Pec a:

- Sportello Unico Attività Produttive Sangro-Aventino che dovrà notificarlo al Gestore della Ditta **IRPLAST SPA BOPP DIVISION BIMO**;
- ARTA – Distretto Provinciale di Chieti;
- Comune di ATESSA (CH);
- ASL 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto;
- REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politica Energetica – Qualità dell'Aria - SINA;
- Polizia Provinciale (SEDE).

Art.15

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

L'ESTENSORE
Ing. P. De Fabritis

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. P. De Fabritis

IL DIRIGENTE
Ing. G. Motta



TECNICO-AMBIENTE

SETTORE 7

Tutela Ambientale e delle Acque, Energia e Sviluppo Sostenibile, Tutela della Fauna
Piazza Monsignor Venturi, 4 - CHIETI - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690

Provincia di Chieti - C.F. 80000130692 - P. IVA 00312650690
Settore 7
Servizio Tecnico Ambiente
Dirigente: Ing. Giancarlo MOCA
Tel.: +39 0871 4084218 - Fax: +39 0871 4084307
E-mail: g.moca@provincia.chieti.it
Responsabile del Servizio: Ing. Pasquale De Fabritiis
Tel.: +39 0871 4084207 - Fax: +39 0871 4084307
E-mail: p.defabritiis@provincia.chieti.it
Istruttore direttivo: Dott.ssa Stefania Rossi
Tel.: +39 0871 4084398 - Fax: +39 0871 4084307
E-mail: s.rossi@provincia.chieti.it
Sede: Piazza Monsignor Venturi, 4 - 66100 CHIETI
PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it
E-mail: sviluppo.ambiente@provincia.chieti.it
Sito Internet: http://www.provincia.chieti.it

OGGETTO: D.Lgs 152/2006 -Parte Quinta - DGR 517/07 Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell' art. 269 del D.Lgs n° 152/06

DITTA:

IRPLAST SpA BOPP DIVISION BIMO - STABILIMENTO B

Rif. Sede legale: Z.I. Terrafino - Via strada provinciale Val d'Elsa - EMPOLI

Sede operativa: Z.I. Val di Sangro - Via Palermo nn. 7, 9, 11, 13, 15 - ATESSA (CH)

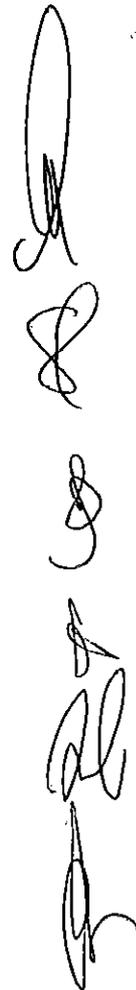
Stabilimento: Produzione di film di polipropilene.

Punti di emissione:

- B1 Trasporto pneumatico dal silos di stoccaggio Linea 3
- B2 Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- B3 Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3
- B4 Trasporto pneumatico da mulino cast-film
- B5 Degasaggio estrusore Linea 3
- B6 Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- B7 Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- B8 Raffreddamento morsetti lato sn Linea 3
- B9 Raffreddamento morsetti lato ds Linea 3
- B10 -B11 Forno di stiro Linea 3
- da B12 a B15 Raffreddamento Forno di stiro Linea 3
- B16 Trattamento corona Linea 3
- B18 Trasporto pneumatico degli scarti di foglia Linea 3
- B19 Rigenerazione filtri Linea 3
- da B20 a B29 Silo da 150 mc

non soggetti ad autorizzazione

- da B100 a B129 Ricambi d'aria da torrini
- da B130 a B 132 Ricambi d'aria da locale carica batteria
- da B133 a B137 Torri evaporative da raffreddamento acque di processo
- da B138 a B139 Riscaldamento uffici e sale di lavorazione
- B140 Gruppo elettrogeno
- B141 Cappa laboratorio
- da B142 a B145 Ricambi d'aria



TECNICO-AMBIENTE



VERBALE
CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO

- che, con atto in data 15.02.2013, prot. n. 628/int., è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive integrazioni e modifiche, la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che, con nota in data 05.03.2013, prot. n. 9035 del responsabile del procedimento, è stata convocata la riunione della suddetta Conferenza di Servizi per il giorno 22.03.2013;
- che sono stati invitati a partecipare alla Conferenza, per quanto di propria competenza:
 - il responsabile del Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti o suo delegato;
 - il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 Lanciano Vasto Chieti, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto o suo delegato;
 - il rappresentante del Comune di Atesa;
- che alla conferenza è invitato a partecipare anche il richiedente l'autorizzazione o suoi delegati al fine di acquisire informazioni e chiarimenti;
- che si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di indizione della Conferenza di Servizi mediante affissione all'Albo Pretorio e sito internet della Provincia;
- che copia integrale dell'istanza di autorizzazione deve essere trasmessa dal Suap a tutti i soggetti invitati;
- che l'istanza di autorizzazione in questione è depositata agli atti della Conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno **2013 (duemilatredici)** il giorno **22 (ventidue)** del mese di **marzo** in Piazza Monsignor Venturi, 4, Chieti, presso la sede della Provincia di Chieti – Assessorato all'Ambiente, si è tenuta la prima riunione dei partecipanti alla Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza del Responsabile del procedimento Ing. Pasquale De Fabritiis. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Stefania Rossi.

Alle ore 11,00 il Presidente della Conferenza ha aperto la riunione ringraziando tutti gli intervenuti.

Sono presenti, come da schede di registrazione allegate:

- per il Distretto provinciale A.R.T.A. di Chieti il Dott. Oscar Corsini;

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del "*regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 e successive integrazioni e modifiche*", approvato con delibera di GP n. 209 del 22.05.2008, si dichiarano indifferenti alla procedura di che trattasi.

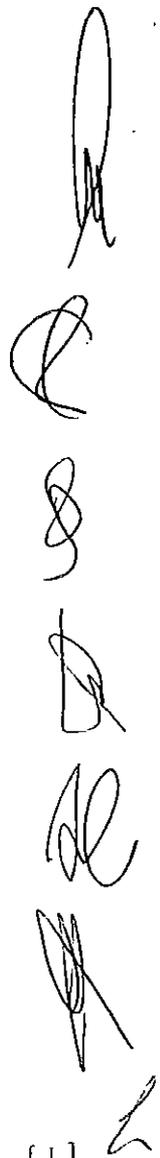
Risultano assenti, benché regolarmente convocati:

- il Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO – CHIETI, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica di Vasto ;
- il Comune di Atesa;

Tutti i presenti, con la sottoscrizione del presente verbale, assicurano la volontà dell'Amministrazione di appartenenza, su tutte le decisioni di relativa competenza della stessa.

Per il proponente l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera sono presenti:

- o l'Ing. Roberto Troilo, Direttore di stabilimento della Ditta;
- o l'Ing. Daniela Spoltore consulente della Ditta;



TECNICO-AMBIENTE



- o il Sig. Andrea Fassone, Consulente della Ditta.
- o L'Ing. Lucci Simona consulente della Ditta.

Il Presidente, quindi, richiama l'attenzione:

- sull'iter del procedimento ricordando che la Conferenza di Servizi rappresenta un modulo procedurale ed uno strumento organizzatorio messo a disposizione dall'ordinamento per pervenire all'assenso quando in un determinato procedimento amministrativo siano coinvolti più interessi pubblici.
- sulle previsioni di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e sul regolamento provinciale sopra richiamato, approvato con delibera di GP n. 209/2008.

Il Presidente, inoltre rammenta

- che, a norma dell'art. 269 c.3 del D.Lgs 152/2006, la "Conferenza" è titolata a procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, **nei procedimenti svolti dal Comune, ai sensi del DPR n. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e/o regionale in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, nonché ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie);**
- che il dissenso di uno o più partecipanti delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella "Conferenza di Servizi", deve essere congruamente motivato e non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (Art. 14 quater l. 7/8/1990 n. 241);
- che, qualora siano presenti impianti non sottoposti ad autorizzazione, la Ditta è tenuta a dichiararne i relativi punti di emissione sul QRE, specificandone la tipologia di sostanze inquinanti emesse, nonché ad individuarne le loro posizione sulla planimetria dell'intero stabilimento.

Il Presidente, inoltre, illustra le novità normative introdotte in materia dal D.Lgs 128/2010, evidenziando in particolare che le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera devono essere rilasciate per "stabilimento" e non per singolo "impianto" così come da vecchia procedura. Il Presidente, pertanto, chiede a tutti gli Enti di competenza di esprimere il proprio parere di merito in riferimento all'intero stabilimento.

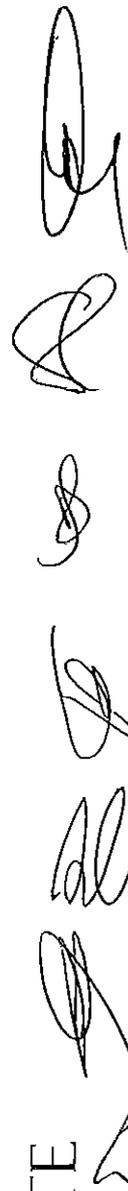
Il Presidente consegna al Rappresentante della Ditta modello di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA', che la Ditta dovrà trasmettere a tutti gli Enti di competenza opportunamente timbrato, firmato e datato dal Legale Rappresentante.

A questo punto il Presidente illustra i contenuti dell'istanza di autorizzazione presentata al Suap in data 20/11/2012 e da questo trasmessa il 01/02/2013 con acquisizione al ns. prot. n. 6329 del 13/02/2013, successivamente integrata con nota acquisita al ns. prot. n. 10707 del 15/03/2013, inerente l'aggiornamento dell'autorizzazione a causa della modifica sostanziale di impianto.

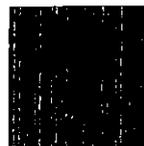
Interviene la ditta e relativamente al termine di messa a regime degli impianti soggetti a marcia controllata, contrariamente a quanto indicato nella relazione tecnica richiede 60 giorni anziché 30.

Consegna inoltre l'originale del QRE datato 08.03.2013 firmato dal gestore e dal consulente tecnico incaricato.

Il presidente invita quindi il rappresentante dell'ARTA a voler relazionare sulla istruttoria tecnica svolta e in particolare:



TECNICO-AMBIENTE



- sulla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni (Q.R.E.) alla normativa vigente di settore, nei parametri e relativi valori limite di specie, inerenti l'attività oggetto della richiesta riportata nella " Relazione Tecnica " prodotta dalla Ditta in rapporto :
 - alle tecniche adottate per limitare le emissioni (sistemi di abbattimento);
 - al tenore di ossigeno nell'effluente, qualora ricorrano le condizioni per il caso di specie;
- sul periodo continuativo di marcia controllata con numero di campionamenti e relativi dati delle emissioni oggetto della comunicazione;
- sul periodo che deve intercorrere tra la modifica e la messa a regime dell'impianto;
- sulla data di effettuazione del primo controllo dalla data di messa a regime dell'impianto e frequenza degli autocontrolli;

Il rappresentante dell'ARTA, constatata l'assenza dei rappresentanti del Comune e della ASL, stante l'impossibilità a procedere ad una discussione di ordine tecnico per quanto attiene l'istanza presentata, procederà all'espressione del parere tecnico di competenza fatto salvo quanto previsto al V comma art. 271 del D.lgs 152/06 poiché questo distretto non dispone di dati relativi alla qualità dell'aria e di stime di inquinanti provenienti da altri impianti ed attività presenti nella zona.

Il rappresentante dell'ARTA, per quanto attiene l'istanza presentata, esprime parere tecnico favorevole con l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- per i punti di emissione soggetti a modifica denominati: **B1, B6, B7, B8, B9, B11, B12, B13, B14, B16, B18, B19**, dalla data della messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 60 (sessanta) giorni, al termine dei quali, nelle più gravose condizioni di esercizio, dovranno essere effettuati 2 (due) campionamenti alle emissioni in un arco temporale di 10 (dieci) giorni; le risultanze analitiche dovranno essere trasmesse agli enti preposti entro i 15 (quindici) giorni successivi dalla conclusione del periodo di marcia controllata;
- per i punti di emissione **B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B19** frequenza autocontrolli quadrimestrale;
- per i punti di emissione **B1, B2, B3, B4, B18**, frequenza autocontrolli annuale;
- sulla base delle risultanze analitiche prodotte durante la marcia controllata, se sarà possibile presentare un QRE con valori limite più contenuti, si potrà rimodulare la frequenza di autocontrollo, dietro richiesta della Ditta.

Si rammenta che, nel rispetto delle norme UNI EN 13284 -1:2003 e UNI 10169/2001, sarà necessario adeguare i punti di campionamento sia per quanto attiene il D.Lgs 81/08 che per quanto attiene il numero dei tronchetti adibiti al campionamento stesso ed il loro posizionamento.

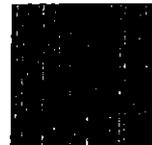
Per tutto quanto precede, il Presidente dà atto che sulla base dei pareri ed atti di assenso sopra riportati si assume determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, alla predetta Conferenza, ma risultate assenti.

Il presente verbale verrà trasmesso, tramite raccomandata postale AR o pec, ai componenti della Conferenza che risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, i cui pareri di competenza non risultano ancora espressi.

Essi possono notificare alla Provincia, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione, il proprio motivato dissenso.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art.14-ter c.7 della legge n.241/90, all'esito dei lavori della suddetta Conferenza, **si considererà acquisito l'assenso del Comune, con riferimento al DPR n.380/2001, per tutti gli aspetti inerenti le competenze proprie e conferite dalla vigente normativa statale e regionale, in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica ed altro, ai sensi della L.R. n.46/2012 in materia di Vinca per le competenze di recente**

TECNICO-AMBIENTE



attribuzione, ed ai sensi del R.D. n.1265/1934 (T.U. sulle leggi sanitarie), qualora il relativo parere di merito non venga espresso definitivamente nel termine suddetto.

Allo stesso modo, si considererà acquisito il parere della ASL 02, Dipartimento di prevenzione per gli aspetti di propria competenza, qualora la stessa non si pronunci in modo definitivo entro lo stesso termine.

Il Presidente alle ore 11.30 dichiara chiusa la Conferenza dei Servizi indicando che copia del presente documento viene consegnato ai Soggetti presenti.

Si procederà alla pubblicità delle determinazioni assunte in Conferenza di Servizi mediante la pubblicazione di avviso della conclusione della stessa all'Albo Pretorio dell'Ente e nella sezione dedicata del sito internet dell'Ente.

Chieti, li 22 marzo 2013

Il Rappresentante dell'ARTA Distretto Prov.le di Chieti

.....
Anna Lilliani

Il Rappresentante della ditta

.....
Roberto Cicci

Il Consulente tecnico

.....
[Signature]

.....
R. Di S. S. S.

.....
[Signature]

Il Presidente della Conferenza di Servizi

.....
[Signature]

Il segretario

.....
F. [Signature]

TECNICO-AMBIENTE



QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Località: ATESSA (CH)

Ditta: IRPLAST S.p.A. - Stabilimento B

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
B1	Trasporto pneumatico dai silos di stoccaggio Linea 3	2.000	24	Continua	30	Polveri	13,8	0,028	17	0,30	F.T.	
B2	Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3	8.000	24	Continua	40	Polveri	25,0	0,20	17	0,50	F.T.	
B3	Trasporto pneumatico alimentazione Linea 3	5.000	24	Continua	30	Polveri	25,0	0,13	17	0,30	F.T.	
B4	Trasporto pneumatico da mulino cast-film	7.560	0,16	Discontinua	30	Polveri	25,0	0,19	17	0,23 x 0,32	F.T.	
B5	Degassaggio estrusore Linea 3	800	24	Continua	30	SOV Tab.D Classe II	5,0	0,0040	16	0,12	A.U.	
						SOV Tab.D Classe III	15,0	0,012				
						SOV Tab.D Classe IV	25,0	0,020				
						SOV Tab.D Classe V	35,0	0,028				
						Polveri totali	10,0	0,0080				
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	350,0	0,28										
B6	Raffreddamento morsetti lato sinistro Linea 3	24.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II	2,5	0,060	11	0,90 x 0,90		
						SOV Tab.D Classe III	7,5	0,18				
						SOV Tab.D Classe IV	12,5	0,30				
						SOV Tab.D Classe V	17,5	0,42				
						Polveri totali	5,0	0,12				
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	175,0	4,2										

ALLEGATO N. 2

AUTORIZZAZIONE

N. CH/2013/024 DEL 25/09/2013

PAGINE N. 5

Pag. 1 di 5



Il Gestore dell'impianto

Roberto Coi

Data

8 Marzo 2015

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione cammino (mm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
B7	Raffreddamento morsetti lato destro Linea 3	24.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II	2,5	0,060	11	0,90 x 0,90		
						SOV Tab.D Classe III	7,5	0,18				
						SOV Tab.D Classe IV	12,5	0,30				
						SOV Tab.D Classe V	17,5	0,42				
						Polveri totali	5,0	0,12				
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	175,0	4,2										
B8	Raffreddamento morsetti lato sinistro Linea 3	24.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II	2,5	0,060	11	0,90 x 0,90		
						SOV Tab.D Classe III	7,5	0,18				
						SOV Tab.D Classe IV	12,5	0,30				
						SOV Tab.D Classe V	17,5	0,42				
						Polveri totali	5,0	0,12				
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	175,0	4,2										
B9	Raffreddamento morsetti lato destro Linea 3	24.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II	2,5	0,060	11	0,90 x 0,90		
						SOV Tab.D Classe III	7,5	0,18				
						SOV Tab.D Classe IV	12,5	0,30				
						SOV Tab.D Classe V	17,5	0,42				
						Polveri totali	5,0	0,12				
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	175,0	4,2										
B10	Forno di Stiro Linea 3	20.000	24	Continua	80	SOV Tab.D Classe II	5,0	0,10	12	0,50		
						SOV Tab.D Classe III	15,0	0,30				
						SOV Tab.D Classe IV	25,0	0,50				
						SOV Tab.D Classe V	35,0	0,70				
						Polveri totali	10,0	0,20				
Monossido di carbonio (CO)	70,0	1,4										
Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	350,0	7,0										
B11	Forno di Stiro Linea 3	12.000	24	Continua	50	SOV Tab.D Classe II	4,1	0,049	12	0,45		
						SOV Tab.D Classe III	12,5	0,15				
						SOV Tab.D Classe IV	20,8	0,25				



Il Gestore dell'impianto

Roberto Tico

Data

8 Marzo 2013

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata emissione (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa emissione (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione camino (mxm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
B16	Trattamento corona Linea 3	16.000	24	Continua	30	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂) Ozono (O ₃)	5,0 15,0 25,0 35,0 10,0 350,0 3,5	0,080 0,24 0,40 0,56 0,16 5,6 0,056	11	0,28 x 0,35	A.D.	
B18	Trasporto pneumatico degli scarti in foglia Linea 3	15.000	24	Continua	20	Polveri	14,0	0,21	16	0,65	F.T.	
B19	Rigenerazione filtri Linea 3	1.500	24 ore/mese	Discontinua	25	SOV Tab.D Classe II SOV Tab.D Classe III SOV Tab.D Classe IV SOV Tab.D Classe V Polveri totali Ossidi di azoto (NO _x) (come NO ₂)	10,0 30,0 60,0 100,0 10,0 350,0	0,015 0,045 0,090 0,15 0,015 0,55	6,5	0,10	A.U.	
Da B20 a B29	Silo da 150 mc	30	6	Discontinua	Ambiente	Polveri	5,0	0,0002	18,0	0,22		
Da B100 a B129	Ricambi d'aria da torrini					Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c. 5						
Da B100 a B129	Ricambi d'aria da torrini					Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c. 5						
Da B130 a B132	Ricambi d'aria da locale carica batteria					Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c. 5						
Da B133 a B137	Torri evaporative da raffreddamento acque di processo					Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera p), Parte I, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006						

Data
8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto

Roberto Turchi



Punto di emissione numero	Provenienza	Portata emissione (Nm ³ /h)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione	T (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m) o sezione cammino (mxm)	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
Da B138- a B139	Riscaldamento uffici e sale di lavorazione											
B140	Gruppo elettrogeno											
B141	Cappa laboratorio											
Da B142 a B145	Ricarichi d'aria											

Impianti Termici Civili Titolo II Parte V D.Lgs. 152/2006

Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera dd), Parte I, Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006

Scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi del art 272 c. 1 lettera ij), Parte I, Allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/2006

Impianto non soggetto all'applicazione del Titolo I Parte V del D.Lgs.152/2006 ai sensi dell'art. 272 c. 5

I valori di concentrazione relativi alle classi III, IV e V della tabella D si riferiscono alla somma delle quantità delle sostanze appartenenti alla classe in questione comprensive di quelle appartenenti alle classi inferiori (se presenti).

(*) LEGENDA :

C = Ciclone

AD = Adsorbitor

P.E. = Precipitatore elettrostatico

P.C. = Postcombustore catalitico

A.U. = Abbattitore ad umido

F.M. = Filtro meccanico

A.U.T. = Abbattitore ad umido Venturi

AS = Assorbitor

C.A. = Abbattitore a carboni attivi

Data

8 Marzo 2013

Il Gestore dell'impianto

Roberto Cerri

